REV. VALDÔTAINE HIST. NAT. - 48: 137-145 (1994)

Segnalazioni floristiche valdostane

a cura di MAURIZIO BOVIO

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 131.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre
R. Giunta, Via Parigi 14, Aosta

131. **Atriplex tatarica** L. (Chenopodiaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Pollein, lungo la tangenziale sud di Aosta in costruzione, macerie, altitudine 555 m, 9 settembre 1993, *M. Bovio et R. Giunta*; det. confermata da *D. Aeschimann* (in erb. Bovio; in erb. G).

REPERTO II. Villeneuve, a ovest della Fornace di Champrotard, incolti sui depositi di detriti dei lavori autostradali, altitudine 710 m, 21 settembre 1993, *M. Bovio et R. Giunta* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre n. erb. SFV 1098).

OSSERVAZIONI. Secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 1:167, 1982) si tratta di specie centroasiatica-euri-mediterranea. Popola sabbie litorali, macerie, luoghi incolti. L'areale europeo riportato in Jalas e Suominen (*Atlas Florae Europaeae*, 5:40, 1980) evidenzia una distribuzione incentrata soprattutto sulle coste mediterranee e del Mar Nero e nei settori continentali dell'Europa orientale, mentre nell'Europa occidentale per le stazioni interne al continente la specie viene considerata introdotta; sulle Alpi appare un'unica stazione nel Piemonte occidentale: anche qui la pianta è ritenuta introdotta.

L'esame della letteratura floristica valdostana fondamentale e degli erbari di FI e TO non ha portato all'individuazione di precedenti stazioni segnalate per la regione. Anche nelle stazioni indicate in questa sede per la Valle d'Aosta *Atriplex tatarica* è stata sicuramente introdotta di recente, probabilmente in seguito ai movimenti di terra causati dalla costruzione della tangenziale e dell'autostrada diretta al traforo del Monte Bianco.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 132-139.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre
M. Broglio, Via Corsano 26, Biò, Borgofranco d'Ivrea (TO)

132. **Rorippa islandica** (Oeder) Borbas (Cruciferae)

Nuova stazione e nuovo limite altitudinale superiore per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valtournenche, vallone di Tsan (Torgnon), sabbie al lago di Tsan, altitudine 2440 m, 23 agosto 1994, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie artico-alpina europea, popola le rive dei corsi d'acqua e laghi alpini. In Italia Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 1:400, 1982) la indica esclusiva delle Alpi dove è rara e con areale frammentato (V. Isarco, V. Fassa, M. Baldo, M. Stivo, Bormiese, M. Rosa, V. Susa, forse in Cadore). Fenaroli (*Fl. delle Alpi*, 110, 1971) la indica genericamente a 2200 m per la Valoturnenche, senza ulteriori precisazioni. Recentemente Desfayes (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 47:31, 1993) assegna a questa entità le se-

gnalazioni di Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 22, 1904-11) indicate sotto *Nasturtium palustre* DC. (= *Rorippa palustris* [L.] Besser, ma da alcuni autori confuso con *R. islandica*); possiamo concordare con il botanico svizzero per quanto riguarda le stazioni del lago di Chamolé (tra l'altro segnalata da Piottaz in Balbis, ma non confermata da Vaccari) e dell'Arpettaz presso la Thuile (segnalata da Henry, ma anch'essa non confermata da Vaccari), data la quota e gli ambienti delle due località; la segnalazione per il vallone di Machaby (dello stesso Vaccari) è però molto probabilmente da attribuire a *R. palustris*.

Sempre nello stesso lavoro Desfayes segnala numerose località da lui stesso scoperte in Val d'Ayas (lago grande di Frudiera), Valtournenche (presso il lago di Cortina; ripiano di Cleyva Bella a Chamois; pozza sopra La-Magdeleine), Val di Rhêmes (lago stagionale a sud di Pelaud; laghetti «Les Li»), conca di Pila (lago Leissé).

La stazione segnalata in questa sede è la più elevata tra quelle conosciute al momento in Valle d'Aosta.

133. **Vicia peregrina** L. (Leguminosae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Verrayes, bordi dei campi sotto il capoluogo, altitudine 970 m, 13 maggio 1994, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 1:683, 1982) specie mediterraneo-turanica; popola campi, incolti aridi. Segnalata probabilmente per la prima volta in Valle d'Aosta da Kaplan e Overkott-Kaplan (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 39:83, 1985), che la indicano per Arnad e per Saint-Denis (presso il castello di Cly). In TO non vi sono campioni relativi alla Valle d'Aosta.

134. **Euphorbia serrata** L. (Euphorbiaceae)

Stazione riconfermata.

REPERTO. St-Vincent, sopra Cillian, prati aridi tra Valire e Lenty, altitudine 860-875 m ca., 24 aprile 1994, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre n. erb. SFV 1114).

OSSERVAZIONI. Specie W-mediterranea, sulle Alpi nota solo per la conca di Saint-Vincent, dove venne già segnalata da Allioni. Numerosi i reperti in FI e TO, per la maggior parte risalenti a raccolte di inizio 1900, tutti relativi ai Cillian e Feilley, frazioni di Saint-Vincent, site tra questa località e Montjovet.

Più recentemente Kaplan e Overkott-Kaplan (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 39:80, 1985) hanno segnalato la presenza della specie anche poco più a nord, intorno a Moron, a 830 m e 1000 m ca., stazione in seguito osservata anche da noi. Il reperto segnalato in questa sede conferma la presenza della specie nei luoghi in cui avvennero le erborizzazioni classiche di inizio secolo.

Mentre questa segnalazione andava in stampa, la specie è stata ritrovata da noi, abbondante, anche nella zona di Perrière, sempre sulla collina di Saint-Vincent, dove è stata osservata fino a 1100 m.

135. **Lathraea squamaria** L. (Scrophulariaceae)

Conferma per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Donnas, bosco di latifoglie a castagno e betulla (in tratto umido) tra Pian di sopra e Pourcil, altitudine 960 m, 6 aprile 1994, *M. Bovio M. Broglio et F. Prinetti* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie eurasiatica, parassita di diverse latifoglie arboree e cespugliose, vive in sottoboschi piuttosto umidi. In Italia compare quasi ovunque nei piani altitudinali inferiori, ma è rara e sembra mancare in alcuni settori. L'esame della letteratura floristica valdostana fondamentale non ha portato all'individuazione di precedenti stazioni segnalate per la regione, mentre nell'Herbarium Pedemontanum (To) vi è un reperto di Garofalo, del 1972, che indica «nelle vigne della Val d'Aosta, infestante», senza specificare la precisa località di raccolta.

Mentre questa segnalazione andava in stampa, la specie è stata osservata da Bovio e Cerutti anche sulla destra orografica della bassa valle di Gressoney, tra Nantay e Lillianes, a 600 m di altitudine.

136. **Filago lutescens** Jordan (Compositae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Saint-Denis, incolti erbosi a est di Grand Bruson, altitudine 1100 m, 29 maggio 1994, *M. Bovio, et M. Broglio* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie eurasiatica, popola campi, bordi di vie, incolti sabbiosi; in Italia è rara e nota solo per alcune regioni settentrionali e la Sicilia.

Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 362, 1904-11) indica due sole stazioni per la Valle d'Aosta: Chambave nel vallone di Ponton, tra 600 e 800 m; Valle di Gressoney tra Pont-Saint-Martin e Lillianes. Kaplan e Overkott-Kaplan (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 39: 80, 1985) segnalano una stazione a Moron di Saint-Vincent, a circa 830 m. In TO non vi sono campioni relativi alla Valle d'Aosta.

137. **Scorzonera glastifolia** Willd. (Compositae)

Conferma e nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Arnad, sulla Corma Machaby, prati aridi presso la sommità, altitudine 780 m, 6 giugno 1994, *M .Bovio et M. Broglio* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie sudeuropea-sudsuberiana, popola prati aridi; in Italia rara nella Penisola e nelle Alpi occidentali dalla Valle d'Aosta alle Marittime, assente nelle isole. Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 440, 1904-11) indica pochissime segnalazioni: Valle d'Aosta, senza ulteriori precisazioni (Gremli); Bard presso il forte (Bérard), che si accorda bene con la stazione segnalata in questa sede; e una forma alpina ridotta per la Valle di Cogne, tra le alpi Suche e Gueula, a 2300 m (Wilczek, Maillefer e Vaccari). In TO non vi sono campioni relativi alla Valle d'Aosta.

Mentre questa segnalazione andava in stampa G. Rotti (*in litt.*) mi ha comunicato di aver ritrovato la specie a Bard, riconfermando quindi la segnalazione di Bérard.

138. **Sclerochloa dura** (L.) Beauv. (Gramineae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Chambave, calpestato sabbioso presso il cimitero, altitudine 485 m, 13 maggio 1994, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie eurimediterranea, popola incolti aridi, luoghi calpestati; in Italia rara nella Penisola e in Sicilia, molto rara al nord e sulle Alpi. L'esame della letteratura floristica valdostana fondamentale non ha portato all'individuazione di precedenti stazioni segnalate per la regione e negli erbari di FI e TO non vi sono campioni relativi alla Valle d'Aosta.

139. **Orchis papilionacea** L. subsp. **papilionacea** (Orchidaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Saint-Vincent, praterie aride a sud di Lenty, altitudine 920-1000 m, 6 giugno 1994, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Bovio).

REPERTO II. Arnad, Corma Machaby, prati aridi, altitudine 770 m, 6 giugno 1994, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre n. erb. SFV 1126).

OSSERVAZIONI. Specie eurimediterranea, diffusa in prati e incolti erbosi aridi; in Italia è comune nella Penisola, ma rara al nord e nelle Alpi, dove compare nei piani altitudinali inferiori. L'esame della letteratura floristica valdostana fondamentale non ha portato all'individuazione di precedenti stazioni segnalate per la regione, nè vi sono campioni in FI e TO relativi alla Valle d'Aosta in senso stretto (sono invece numerose le raccolte nell'anfiteatro morenico di Ivrea).

La stazione di Lenty appare assai ricca e relativamente estesa, quella di Machaby è invece alquanto ridotta; quest'ultima ci era già stata segnalata da Charles Rey, che l'aveva scoperta nel 1993.